## da Atelier 83 â?? â??Kabir Yusuf Abukar, Mirrorlessâ?•

## Descrizione

**ABUKAR** 

ABUKAR A 83 A 83

da Atelier 83 â??La necessita di una comunità riceventeâ?•

## Kabir Yusuf Abukar, Mirrorless

La poesia come istantanea, referto fissato in una nebulosa di dati emotivi pronti ad essere letti e riletti. E la fotografia come unità minima del racconto di un vissuto. Il giovanissimo modenese Kabir Yusuf Abukar parte da questo parallelismo per presentare la sua officina in versi. Il titolo Mirrorless Ã" già una chiave di lettura in linea con la â?? supposta â?? competenza tecnologica della nostra epoca: si tratta di un tipo di macchinetta compatta, che può dunque essere utilizzata anche da chi Ã" alle prime armi, ma non priva di qualità avanzate in termini di utilizzo ed esiti dello scatto. Proprio lo strumento che ci vuole per esordire con ambizione. [â?l]

Marco Bini

\*

Ã? vero, ci sono proprio nato e ci vivo in quel chilometro quadrato di abitato chiamato casa, odiato e amato, fatto e sfatto, tutto di mattina abbandonato cresciuto come la gramigna sul selciato voluto e poi lasciato andare. E posso ricordare il colore degli infissi in via Marsala la panchina assassina dellâ??infanzia che squarciava netta la piazzetta con un grido. Lo vedo, Ã" ancora vivo con un filo di voce ogni bambino che conta a nascondino tra le case dove la sera a volte si parlava adesso si tace perfino una preghiera. Ora che resta tutto comâ??era nella memoria e solo fuori tutto cambia, voglio sapere chi A" che lo sopporta?

\*

La mia ombra si vede dappertutto, sì Ã" lâ??ultima uniforme che mi resta, che mi lega a questa forma esterna detta corpo, ma che dentro come un guanto ha il suo rovescio: spazio vuoto, buio. Sono solo il pezzo dâ??ombra, pazzo dentro che mi marchia, mi condanna a questa irraggiungibile uguaglianza con il mondo. Sciolta questa pena mando nella gola proiettili di carta per la calma che divora giorno dopo giorno i giorni fossili di prima quando avevo dodici anni e ancora la saliva.

\*

Tra questi ragazzi di via dâ??Avia anchâ??io, a sud di questo posto allontanato dentro la memoria chiuso nella conta alla rovescia ho dato il tempo a tutti di nascondersi non muoversi o grattarsi con un dito, ma hanno lasciato si vedessero per sbaglio le punte dei piedi oltre le tende.

[â?¦]

**Kabir Yusuf Abukar** (Modena, 1993) Ã" stato con i suoi versi finalista al Premio Rimini 2016. Ha partecipato a letture, festival e laboratori nelle scuole della sua città . Il suo esordio poetico, *Reflex*, Ã" ora in corso di pubblicazione.

Fotografia di proprietà dellâ??autore.

La silloge inedita Ã" leggibile per intero sul nr. 83 di Atelier

ABBONAMENTI O ACQUISTO DEL SINGOLO NUMERO INFO, QUI:

CREDIT CARDS PAYPAL

**CREDIT CARDS PAYPAL** 

## Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione Ottobre 16, 2016 Autore root\_c5hq7joi